



FB<sup>1710</sup><sub>1707</sub>

Vincent Van Gogh, Notte stellata

# Serenata in Trio

Beethoven, Sibelius, Sebastiani, Dohnanyi

PROPOSTA CONCERTISTICA CON SERENATE PER VIOLINO, VIOLA E VIOLONCELLO

Un programma intenso e sognante, che propone pagine di stili ed epoche molto diverse, accomunate da un profondo trasporto emotivo ed il suono duttile e brillante del trio d'archi.

Il programma propone musica per trio d'archi di particolare intensità emotiva.

Giocando sul termine "Serenata", che ai tempi di Beethoven indicava in maniera libera un componimento a più tempi senza un impianto formale prestabilito, il concerto si incentra sulla contrapposizione fra due capolavori (Beethoven e Dohnanyi) che sono fortemente legati e si sgancia dal tempo con una carrellata di lavori straordinari di raro ascolto.

Il **Trio Broz**, composto dai fratelli Barbara (violino), Giada (violino e viola), Klaus (violoncello), è una delle giovani formazioni cameristiche più interessanti a livello internazionale. Nato nel 1993 sotto la guida dei Maestri del Mozarteum di Salisburgo e poi perfezionatosi presso importanti Istituzioni (l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, Scuola di Musica di Fiesole) ed illustri Musicisti (componenti ad esempio del Quartetto Italiano, Trio di Milano, Quartetto Amadeus, Quartetto Smetana), il Trio è vincitore di numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali e si esibisce in tutto il mondo con grande successo di pubblico e critica. La sua incisione delle Variazioni Goldberg di Bach è stata segnalata come "CD altamente raccomandato" dalla più rinomata critica internazionale ed è stata oggetto di trasmissioni radiofoniche (RAI Radio 3, BBC Radio 3, Radio Oe1, Radio FM).



FB<sup>1710</sup><sub>1707</sub>

**Trio Broz** - via Paoli 33 - 38068 Rovereto (TN) - PI / CF 01922580228

tel. 0464 437947 - cell. 380 9016752, email [info@tribroz.com](mailto:info@tribroz.com) - [www.tribroz.com](http://www.tribroz.com)

## PROGRAMMA

### **Ludwig van Beethoven: Serenata op.8 in Re maggiore**

Marcia, Allegro

Adagio

Menuetto

Adagio – Scherzo – Adagio – Allegro molto – Adagio Allegretto alla Polacca

Thema con variazioni - Allegro - Marcia

### **Jean Sibelius: Trio in Sol min.**

Largo

### **Fausto Sebastiani: Elegia per violino viola e violoncello**

dedicata al Trio Broz

### **Ernst von Dohnanyi: Serenata per archi op.10**

Marcia, Allegro

Romanza, Adagio non troppo, quasi andante Scherzo, Vivace

Andante con moto

Finale, Allegro vivace

## NOTE AL PROGRAMMA

La **Serenata op.8 di Ludwig van Beethoven** è, come indica il numero d'opera, una delle sue prime composizioni ed addirittura in assoluto il suo secondo esperimento nell'ambito della musica da camera per soli archi. Come il precedente Trio op.3, essa risente fortemente dell'influenza del Divertimento per archi KV 563 di Wolfgang Amadeus Mozart anche se evidenzia già marcatamente una netta differenza stilistica fra i due Maestri. I parallelismi sono infatti più formali che musicali: vi sono in entrambe 6 tempi, a cui però Beethoven aggiunge in coda una ripresa della Marcia iniziale e sostituisce al secondo Minuetto, una Polacca; il suo Tema con variazioni, seppur ancora rigidamente legato alla forma, è impreziosito da una splendida cantabilità e delle scelte timbriche raffinatissime. Un capolavoro fresco, distante dal Beethoven della maturità, eppure frutto di una mano già consapevole e innovativa.

Solo recentemente si è cominciato a conoscere il primo periodo compositivo di **Jean Sibelius** (1865-1957). Dopo la sua morte solo Erik Tawaststjerna ebbe accesso ai suoi manoscritti e li analizzò, ma anche questa attività rimase pressoché sconosciuta. La situazione cambiò quando, nel 1982, la famiglia di Sibelius decise di donare gli autografi del Mestro alla biblioteca dell'Università di Helsinki: si scoprì allora che gli anni di studio presso l'Istituto Musicale di Helsinki furono per il compositore particolarmente prolifici nell'ambito della musica da camera. Il Trio in Sol Maggiore, datato dal compositore 1885 ma, secondo studi approfonditi attribuibile ad un decennio o più tardi, è probabilmente il primo movimento di un trio per archi mai terminato di cui restano poche altre pagine di appunti. Si tratta di una composizione molto particolare in cui egli sperimenta una commistione fra il lied, la forma sonata ed il tema e variazioni, scritta con l'ampio respiro e l'intensità emotiva che caratterizzano le sue opere più mature.

Nel 2005 il Trio Broz vinse il "Premio Stefania Azzaro" ed in occasione del concerto di premiazione il compositore **Fausto Sebastiani** (\*1962) fu incaricato di scrivere per il Trio un brano, in memoria della violinista scomparsa. Il pezzo affronta il tema della morte, del dolore per la perdita di una persona cara, dei sentimenti d'amore col quale ci si sente ad essa ancora legati ed un riappacificamento spirituale nell'accettazione del tragico evento rivisitando il "Tristan Akkord" di Wagner, l'accordo enigmatico con cui il compositore tedesco inizia il suo capolavoro operistico "Tristan und Isolde".

**Ernst von Dohnanyi**, brillante pianista, abile direttore d'orchestra e valido insegnante, viene solitamente ascritto nella schiera degli artisti del XX°sec. (morì nel 1960), ma la sua musica continua la grande tradizione del periodo romantico arricchendola con spunti e temi tratti dal repertorio musicale popolare della sua patria ungherese. La sua opera completa non annovera più di 48 composizioni e la Serenata per archi op. 10 è l'unica sua creazione per trio. Apparentemente in 5 tempi, la Serenata è composta in realtà dai 4 tempi classici, alternati di carattere secondo le consuetudini settecentesche in lento - veloce - lento - veloce, preceduti da una introduzione quasi marziale che, unita da una comunanza di temi alla parte conclusiva dell'Allegro vivace, crea una piacevole cornice all'intero lavoro. Particolarmente interessante risulta la sua tripartizione dei vari tempi che, se lenti, presentano al loro interno un episodio più agitato, se veloci, più disteso.

